



Alunni stranieri in una scuola in cambiamento

Prima Parte: La dimensione del fenomeno

L'iscrizione dei figli di immigrati nelle scuole è riconosciuta da tutti come indicatore chiaro di stabilizzazione della presenza straniera. Le scuole della nostra Regione sono frequentate da circa il 12% del totale degli allievi stranieri in Italia, a fronte di soltanto l'8% dei soggiornanti nel territorio: l'Emilia Romagna è dietro solo alla Lombardia, che riunisce quasi un quarto del totale degli allievi stranieri italiani, il 10% nel solo capoluogo milanese (Commissione per l'Integrazione, dati per l'a.s. 1999-2000).

La provincia di Bologna, a quella data, registrava circa il 3% degli studenti stranieri e poco più del 2% dei soggiornanti. Nell'anno scolastico 2000-2001 il numero di allievi stranieri nella nostra provincia, dalle materne alle superiori, è cresciuto del 22% (da 3.472 a 4.221). I ragazzi di famiglie immigrate hanno raggiunto così quota 4,9% nelle nostre scuole, mentre l'incidenza a livello nazionale è meno del 2%.

I servizi educativi per l'infanzia

Il nido nella provincia

Il rilevamento realizzato dal Servizio di Sicurezza Sociale della Provincia per conto dell'Istat aveva registrato, per l'anno scolastico 1999-2000, la presenza di 328 bambini stranieri nei **nidi** della provincia su un totale di 5.107 iscritti. Confrontando questo dato con quello dei nati da genitori stranieri nel corso degli anni 1997-1999 (1.465), l'incidenza dei bimbi stranieri nei nidi (6,4%) è molto vicina alla componente di nati stranieri (6,9%) nel territorio per quella fascia di età, senza considerare però i bimbi nati nei loro paesi di origine (o in altri comuni italiani) e successivamente immigrati nella provincia. Se invece osserviamo la distribuzione territoriale dei bimbi stranieri nei nidi, emergono elementi che richiedono particolare attenzione. Il 68,6% degli iscritti stranieri frequenta nidi del capoluogo, che registra

soltanto il 38,6% dei nati nel triennio. Un certo fenomeno del "pendolarismo infantile" verso il capoluogo riguarda tutti i bimbi bolognesi (la città di Bologna registra il 37% dei nati a fronte del 42,5% degli iscritti al nido sui totali provinciali), oltre che il maggior utilizzo del nido nel capoluogo ha un sicuro legame con la diffusione di forme di vita metropolitana. In ogni caso, è fuori dubbio che il fenomeno è molto più evidente per i figli di immigrati. La città, grazie all'offerta di impiego nel settore dei servizi, in particolare di cura, ha sempre attirato il radicamento di comunità immigrate con forte presenza femminile (filippine, capoverdiane, latinoamericane, ecc.) e rappresenta contemporaneamente uno sbocco per l'occupazione femminile di donne straniere residenti fuori del capoluogo. (Tav. 1)

Sommario

I servizi educativi per l'infanzia	1
<i>Il nido nella provincia</i>	1
<i>Le scuole materne</i>	3
<i>Nidi e materne del capoluogo bolognese</i>	3
La scuola elementare	5
La scuola media	6
La scuola superiore	6
Il nuovo obbligo formativo—NOF	8
L'Università	10
<i>Appendice Statistica</i>	13

Tav. 1 - Bambini iscritti negli asili nido della Provincia di Bologna, per Distretto Socio-sanitario - Anno scolastico 1999-00

Distretto	Totale numero iscritti al 31/10/99	Numero bambini immigrati	N. Richieste	N. Posti	NATI dal 1997 AL 1999	NATI Stranieri dal 1997 al 1999	% copertura del servizio	% iscritti stranieri	posti % colonna	nati stran. % colonna	nati sul tot. % colonna
BOLOGNA	2.173	225	2.343	2.178	7.809	566	27,9	10,4	41,3	38,6	36,9
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	292	28	425	299	1191	91	25,1	9,6	5,7	6,2	5,6
SAN GIORGIO DI PIANO	838	25	1144	867	3616	205	24,0	3,0	16,4	14,0	17,1
CASALECCHIO DI RENO	711	22	956	745	3175	230	23,5	3,1	14,1	15,7	15,0
SAN LAZZARO DI SAVENA	260	5	411	304	1731	94	17,6	1,9	5,8	6,4	8,2
PORRETTA TERME	125	2	181	136	1314	158	10,4	1,6	2,6	10,8	6,2
IMOLA	708	21	694	743	2304	121	32,2	3,0	14,1	8,3	10,9
Totale PROVINCIA	5.107	328	6.154	5.272	21.140	1.465	24,9	6,4	100,0	100,0	100,0

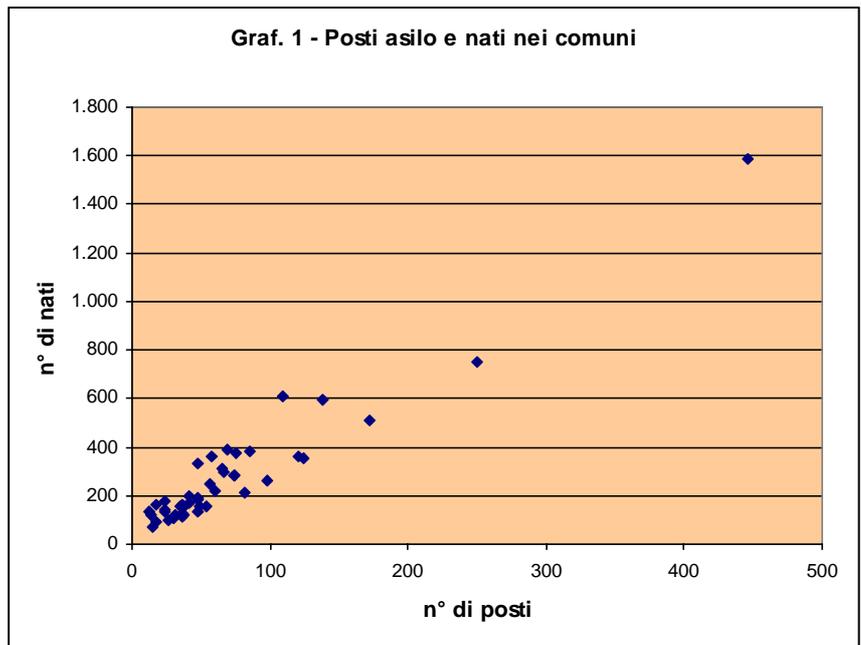
Fonte: Servizio Sicurezza Sociale Provincia di Bologna

Inoltre, considerando i due indicatori dell'incidenza di bimbi stranieri frequentanti il nido sul totale degli iscritti e dell'incidenza dei nati stranieri nel periodo, per i singoli distretti sociosanitari, si verifica una concentrazione di iscritti nei nidi di Bologna (10,4%) e del distretto di San Giovanni in Persiceto (9,6%) superiore al dato sulle nascite (7,2% e 7,6% rispettivamente), mentre succede l'opposto per il resto dei distretti. Questo fenomeno è particolarmente rilevante per il distretto di Porretta Terme, che registra un 12% di nati con cittadinanza straniera e soltanto un 1,6% di stranieri iscritti al nido.

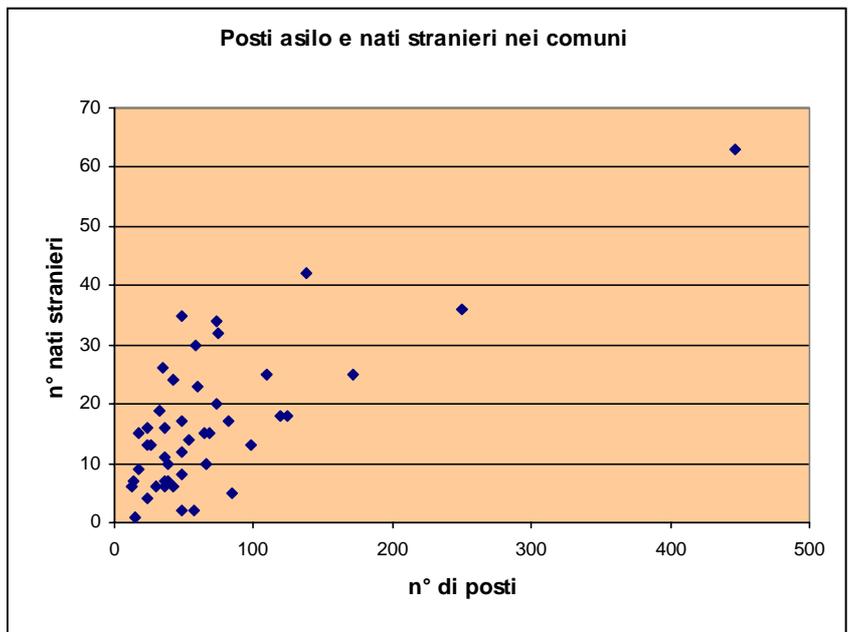
Evidentemente una ragione alla base di questo fenomeno è la disponibilità di nidi nel territorio. Considerando l'insieme della popolazione infantile nata tra gli anni 1997-1999, la copertura del servizio è superiore alla media provinciale (24,9%) nei distretti di Bologna (27,9%) ed Imola (32,2%); è circa nella media nei distretti di San Giovanni in Persiceto (25,1%), San Giorgio di Piano (24%) e Casalecchio (23,5%), ma molto inferiore a San Lazzaro (17,6%) e Porretta Terme (10,4%). In qualsiasi caso - è importante sottolineare - questo rapporto tra numero di posti offerti e numero di nati per comune è molto meno lineare per la componente straniera che per l'insieme dei bimbi nati nel territorio, come evidenzia il *Grafico 1*: gli scostamenti più forti corrispondono a comuni montani e della pianura caratterizzati dall'insediamento di molti nuclei familiari immigrati.

Inoltre, in molti comuni dove non esiste servizio di nido si sono registrati importantissime quote di nati con cittadinanza straniera nel periodo 1997-99: Castel d'Aiano (30% del totale dei nati), Granaglione (29%), Gaggio Montano (13%), Castel di Casio (12%), Camugnano (10,5%), San Benedetto Val di Sambro (9%), Lizzano in Belvedere (4%), tutti nel distretto di Porretta Terme. I comuni di Savigno (23%) e Castello di Serravalle (5%) nel distretto di Casalecchio di Reno, i comuni di Monghidoro (21%) e Loiano (16%) nel distretto di San Lazzaro, e quelli di Castel del Rio (12%) e Castel Gelfo (7%) nel distretto di Imola. La questione è particolarmente rilevante perché, ad eccezione dell'ultimo caso, si tratta

Graf. 1 - Posti asilo e nati nei comuni



Posti asilo e nati stranieri nei comuni



di comuni montani, dove l'insediamento di famiglie immigrate è molto consistente a causa di una maggiore disponibilità di case in affitto a prezzi accessibili: la mancanza di nidi e l'isolamento delle mamme, spesso di recente ricongiungimento, sono qui fattori di rischio per un processo positivo di integrazione.

Alcuni comuni, d'altra parte, registrano quote dei bimbi stranieri iscritti al nido superiori addirittura a quella del capoluogo bolognese (10,4%). E' il caso dei comuni di Budrio (13,8%), San Giovanni in Persiceto (13%), Borgo Tossignano (12%), Monterenzio (11,1%); inoltre nei comuni di Crevalcore (6,9%), Sant'Agata Bolognese (6,8%), Medicina (7,1%), Bazzano (8,3%) e Monteveglio (7,9%) l'incidenza di

iscritti stranieri è superiore alla media provinciale. In ogni modo, considerando i singoli servizi per l'infanzia, spiccano alcuni nidi del capoluogo con concentrazioni tra il 20-35% di bimbi stranieri; nel resto della provincia le concentrazioni in singoli servizi non superano mai il 10-15% e si registrano in nidi dei comuni prima menzionati e in un nido di Castel San Pietro Terme. (Tav. 1 – Appendice)

Le scuole materne

Secondo i dati forniti dal Provveditorato agli Studi di Bologna, nell'ultimo anno scolastico 2000-2001 hanno frequentato scuole materne della provincia 984 bimbi stranieri e 48 zingari, che rappresentano il 6,1% del totale degli iscritti. Rispetto al precedente anno (879 iscritti) si è registrato un importante incremento nell'iscrizione di bambini non italiani, pari a +17%.

A differenza del nido, l'offerta di scuole materne è adeguatamente distribuita nel territorio: i dati sugli iscritti stranieri rendono conto della loro consistente presenza nei comuni extracapoluogo. La città di Bologna registra solo il 23,4% degli allievi stranieri e zingari della provincia, una quota in-

feriore all'insieme delle scuole materne riunite nel distretto sociosanitario di San Giorgio di Piano (25,9%). Quest'ultimo distretto comprende molti comuni della pianura che sono oggi scenario di importanti processi di radicamento di famiglie straniere, fenomeno particolarmente visibile anche nei comuni del persicetano e nelle comunità montane. Appunto, se si considera l'incidenza di iscritti stranieri e zingari sul totale degli allievi delle materne, emergono al primo posto i distretti di Porretta Terme (8,1%) e San Giovanni in Persiceto (7,1%). Anche i distretti di Imola, San Lazzaro di Savena e San Giorgio di Piano registrano quote di iscritti non italiani superiori alla media provinciale. (Tav. 2)

Tav. 2 - Alunni stranieri iscritti nelle scuole materne della provincia di Bologna per distretto - A.s. 1999-00

DISTRETTI	TOT ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI ZINGARI	% STRANIERI	% ZINGARI	% Stranieri per distretto	% Zingari per distretto
BOLOGNA	4.695	216	26	4,6	0,6	21,95	54,17
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	793	56	0	7,1	0,0	5,69	0,00
SAN GIORGIO DI PIANO	4.082	255	12	6,2	0,3	25,91	25,00
CASALECCHIO DI RENO	2.901	124	9	4,3	0,3	12,60	18,75
SAN LAZZARO DI SAVENA	1.613	105	0	6,5	0,0	10,67	0,00
PORRETTA TERME	2.082	169	1	8,1	0,0	17,17	2,08
IMOLA	883	59	0	6,7	0,0	6,00	0,00
TOTALE MATERNA	17.049	984	48	5,8	0,3	100,00	100,00

Fonte: Provveditorato agli Studi di Bologna - Servizio Statistica

Addentrandoci nei singoli comuni, spicca il caso di Marzabotto dove la presenza non italiana è assolutamente dominante (63%) o Monte San Pietro dove raggiunge il 47%. Altri comuni montani (Loiano, Grizzana Morandi, Monghidoro, Gaggio Montano, Porretta Terme), della pianura (Argelato, Molinella) e del persicetano (San Giovanni in P., Crevalcore) registrano quote di iscritti molto superiori alla media provinciale. Nella città di Imola il 9% dei frequentanti la materna è straniero.

Per quanto riguarda specificamente i bimbi di famiglie rom, questi rappresentano il 19% nella materna di Monte San Pietro e circa il 5% a Minerbio. (Tav. 2 – Appendice)

Grazie al Provveditorato, abbiamo informazioni sui paesi di origine dei bimbi stranieri. La componente immigrata più importante corrisponde ai bimbi provenienti da famiglie marocchine (38%). Gli albanesi, ex jugoslavi e tunisini hanno quote che rappresentano il 9-10% degli iscritti stranieri; i cinesi, bengalesi e filippini il 2-4%.

Nidi e materne del capoluogo bolognese

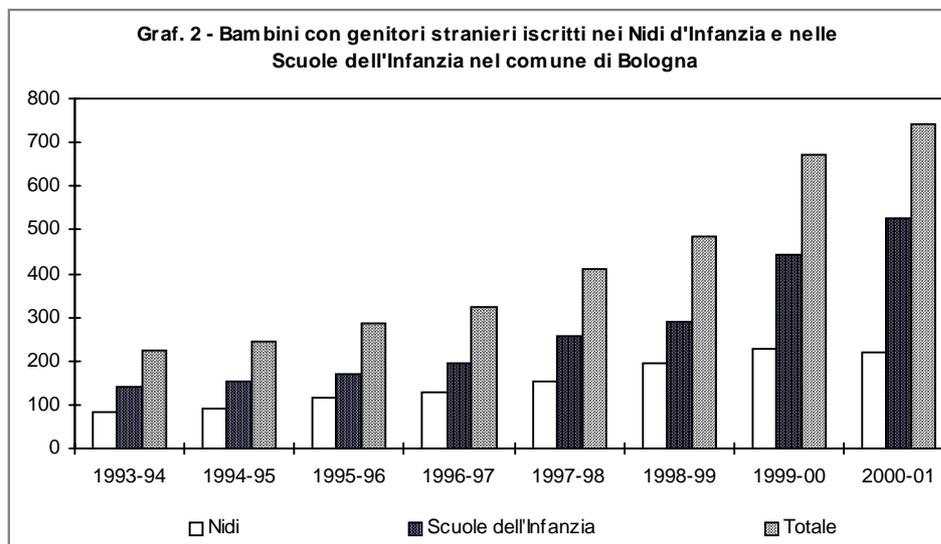
L'accurata raccolta di informazioni sulla presenza di bimbi stranieri nelle scuole dell'infanzia che realizza, da diversi anni, l'Assessorato alle Politiche Scolastiche del Comune di Bologna, consente alcuni interessanti approfondimenti per la città di Bologna. Il censimento annuale inaugurato nell'anno scolastico 1993-1994, è orientato alla predisposizione di informazioni sulla provenienza culturale dei bimbi nelle scuole - più che al dato amministrativo sulle cittadinanze - e contempla quindi anche i bimbi figli di coppie miste.

Tav. 3 - Bambini iscritti nei Nidi d'Infanzia e nelle Scuole dell'Infanzia del Comune di Bologna con genitori stranieri

Anno Scolastico	Nidi	Scuole dell'Infanzia	Totale
1993-94	82	141	223
1994-95	92	154	246
1995-96	118	170	288
1996-97	130	193	323
1997-98	152	258	410
1998-99	193	290	483
1999-00	227	445	672
2000-01	218	525	743

Fonte: Assessorato alle Politiche Scolastiche del Comune di Bologna

Tra il primo anno di riferimento e l'ultimo anno scolastico 2000-2001, i bimbi con entrambi genitori stranieri nei nidi del capoluogo si sono quasi triplicati, passando da 82 a 218, ma ancora più consistente è stato l'incremento nelle scuole materne: da 141 a 525 allievi con genitori stranieri. Prendendo come riferimento il precedente anno 1999-2000, l'incremento è stato relativamente contenuto (11% per l'insieme degli istituti educativi per l'infanzia): negativo per il nido ma abbastanza significativo per le materne (80 iscritti, pari a +18%). L'incidenza della presenza di bimbi stranieri nei nidi si è collocata al 10,1% (10,4% il precedente anno) e nelle materne è salita a 6,9% (6,3% nel 1999-2000). (Tav. 3 – Graf. 2)



Le informazioni riguardo il paese di origine delle famiglie confermano al primo posto i bambini marocchini (24,6%), considerando entrambe le istituzioni per l'infanzia. La presenza di bimbi filippini nei nidi e materne del capoluogo è

anche molto numerosa (13,6% del totale degli stranieri), seguono i bimbi di famiglie dell'ex Jugoslavia (9,2%), della Cina (8,2%), del Bangladesh, Tunisia, Sri Lanka e Albania (4-5% rispettivamente). (Tav. 4)

Tav. 4 - Bambini iscritti nei Nidi d'Infanzia comunali e nelle Scuole dell'Infanzia della città di Bologna con genitori stranieri, per Paese d'origine - Anno scolastico 2000-01

Paese d'origine	Nidi		Scuole dell'infanzia		Totale	
	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %
Europa	34	15,6	102	19,4	136	18,3
di cui Jugoslavia (Serbia-Montenegro)	21	9,6	47	9,0	68	9,2
di cui Albania	5	2,3	28	5,3	33	4,4
Africa	108	49,5	197	37,5	305	41,0
di cui Marocco	63	28,9	120	22,9	183	24,6
di cui Tunisia	12	5,5	23	4,4	35	4,7
di cui Etiopia	4	1,8	12	2,3	16	2,2
di cui Eritrea	4	1,8	7	1,3	11	1,5
di cui Egitto	2	0,9	6	1,1	8	1,1
di cui Nigeria	7	3,2	8	1,5	15	2,0
di cui Senegal	6	2,8	9	1,7	15	2,0
Asia	66	30,3	212	40,4	278	37,4
di cui Filippine	32	14,7	69	13,1	101	13,6
di cui Cina	11	5,0	50	9,5	61	8,2
di cui Sri Lanka	7	3,2	27	5,1	34	4,6
di cui Pakistan	4	1,8	10	1,9	14	1,9
di cui Bangladesh	7	3,2	29	5,5	36	4,8
America	10	4,6	14	2,7	24	3,2
di cui Perù	7	3,2	6	1,1	13	1,7
di cui Brasile	0	0,0	3	0,6	3	0,4
di cui Argentina	2	0,9	0	0,0	2	0,3
di cui U.S.A.	1	0,5	0	0,0	1	0,1
Oceania	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale	218	100,0	525	100,0	743	100,0

Fonte: Assessorato alle Politiche Scolastiche del Comune di Bologna

Elaborazione: Assessorato alle Politiche Scolastiche - Osservatorio Comunale delle Immigrazioni

Nello stesso anno 2000-2001, hanno frequentato scuole dell'infanzia della città di Bologna 392 bimbi figli di **coppie miste**, 105 i nidi e 287 le materne. La maggioranza relativa di queste famiglie miste ha un genitore proveniente da un altro paese europeo (49,2%), quasi sempre comunitario. Una quota vicina, attorno al 20%, registrano i bimbi con origini familiari africani e americani e circa il 9% delle famiglie mi-

ste ha un genitore proveniente da un paese dell'Asia. D'altra parte è relativamente più frequente la madre straniera (58%) che non il padre (42%): le nazionalità più rappresentative tra le madri sono le americane, in particolare la brasiliana, e la marocchina; tra i padri il primato corrisponde agli africani, soprattutto marocchini e tunisini.

La Scuola Elementare

Le informazioni elaborate dal Provveditorato agli Studi rivelano nell'ultimo triennio una presenza pressoché stabile di bambini stranieri e zingari nelle scuole elementari della provincia. Nell'ultimo anno 2000-2001 sono stati registrati 1.436 bimbi appartenenti a minoranze etniche, di cui 1.333 stranieri e 103 zingari, che rappresentano il 6,1% del totale degli iscritti.

Osservando la distribuzione territoriale, gli allievi delle scuole elementari del capoluogo bolognese (597) costituiscono il 41,7% del totale provinciale. Al secondo posto si colloca il comune di Marzabotto (92 allievi), che supera addirittura la città di Imola (88 allievi) per il numero di iscritti stranieri

alle elementari. Le scuole di San Giorgio di Piano registrano una presenza in valori assoluti equivalente a un grande comune come Casalecchio di Reno (42 allievi stranieri rispettivamente); un numero simile di iscritti registrano Crevalcore (40) e San Lazzaro di Savena (38). (Tav. 3 - Appendice)

Allo stesso modo che per le materne, l'incidenza di allievi appartenenti a etnie minoritarie è relativamente meno significativa nel capoluogo (6,3%) che in altri distretti sociosanitari dove è più consistente l'immigrazione di tipo familiare: San Giovanni in Persiceto e San Lazzaro di Savena (8,7% rispettivamente), Porretta Terme e San Giovanni in Persiceto (sopra il 7%). (Tav. 5)

Tav.5 - Alunni stranieri iscritti nelle scuole elementari della provincia di Bologna per distretto - A.s. 1999-00

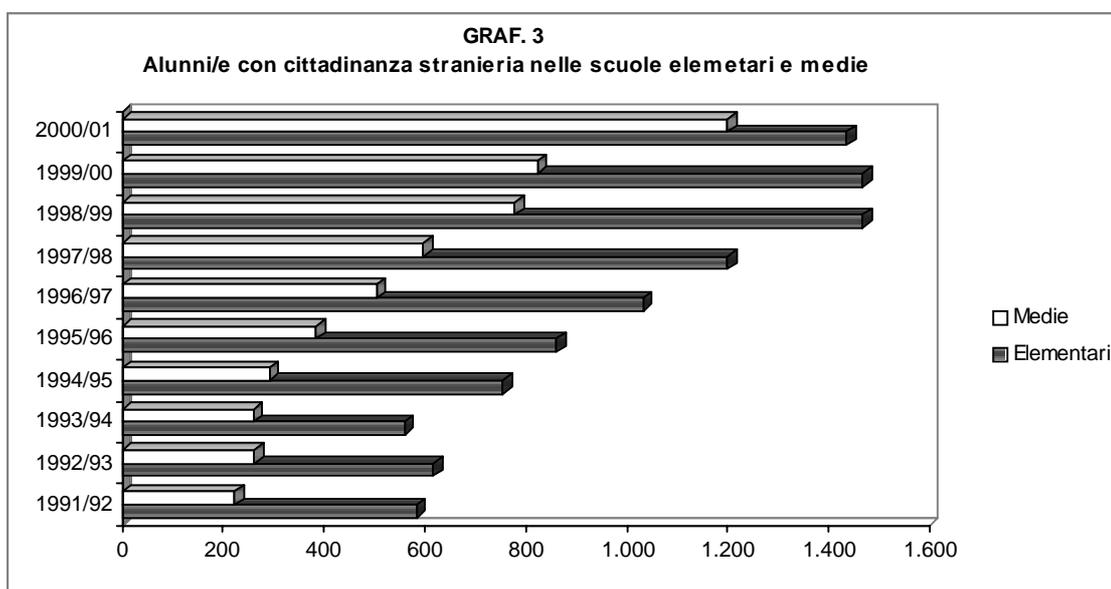
DISTRETTI	TOT ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI ZINGARI	% STRANIERI	% ZINGARI	% Stranieri per distretto	% Zingari per distretto
BOLOGNA	9.514	511	86	5,4	0,9	38,33	83,50
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	940	78	4	8,3	0,4	5,85	3,88
SAN GIORGIO DI PIANO	3.057	216	2	7,1	0,1	16,20	1,94
CASALECCHIO DI RENO	2.046	117	6	5,7	0,3	8,78	5,83
SAN LAZZARO DI SAVENA	1.475	124	5	8,4	0,3	9,30	4,85
PORRETTA TERME	2.116	152	0	7,2	0,0	11,40	0,00
IMOLA	4.352	135	0	3,1	0,0	10,13	0,00
TOTALE ELEMENTARE	23.500	1.333	103	5,7	0,4	100,00	100,00

Fonte: Provveditorato agli Studi di Bologna - Servizio Statistica

Visti i singoli comuni, quelli con quote più alte di allievi stranieri corrispondono alle aree della pianura e della montagna privilegiate attualmente dall'insediamento di nuclei non italiani: Monghidoro, Loiano, Anzola dell'Emilia e San Giovanni in Persiceto, con presenze di allievi stranieri tra il 15-20% del totale, Argelato, Marzabotto, Castiglione dei Pepoli, San Giorgio di Piano, Malalbergo, Molinella, Monte San Pietro, San Pietro in Casale, con quote tra il 10-15%.

Le elaborazioni del Provveditorato per quanto riguarda la

presenza di allievi zingari nelle elementari, rivelano che essi superano il centinaio nella provincia e che l'ampia maggioranza frequenta scuole del capoluogo (83%). Altri comuni che registrano presenze sono Monte San Pietro, Ozzano, Sala Bolognese, San Pietro in Casale e Bazzano. Le informazioni sulle nazioni di provenienza vedono anche per le elementari il Marocco in netta prevalenza (29%), seguito dall'Albania (9%), ex Jugoslavia (8%), Cina (7%), Filippine e Tunisia (più del 4%), Pakistan, Romania e Bangladesh (tra il 2-3%).



La Scuola Media

Rispetto alla situazione relativamente stazionaria delle elementari, spicca il forte incremento di ragazzi stranieri registrato nelle scuole medie nell'ultimo anno scolastico 2000-2001 (Graf. 3). Gli allievi appartenenti a minoranze etniche sono passati da 823 a 1.199, con un incremento pari al 46% e un'incidenza sul totale degli iscritti che raggiunge il 6,6%. Questo dato riflette certamente il passaggio ad una fase successiva di scolarizzazione dei bimbi stranieri protagonisti, qualche anno fa, del *boom* nelle elementari.

Tuttavia occorre domandarsi sull'influenza dell'estensione dell'obbligo scolastico fino ai 15 anni su questo notevole incremento (così come su quello delle superiori che vedremo di seguito), considerando i preoccupanti tassi di ritardo scolastico che manifestano i ragazzi stranieri.

Questo delicato argomento è affrontato nei paragrafi dedicati

al Nuovo Obbligo Formativo (NOF).

Tra gli allievi non italiani delle medie, 476 frequentano scuole del capoluogo (39,7%) dove l'incidenza di stranieri e zingari è pari a 6,5%. Questa presenza è certamente più significativa in termini relativi nei comuni del distretto di Porretta Terme (9%) e San Lazzaro (7,8%), dove alcuni comuni registrano almeno un allievo su quattro appartenente ad un'etnia minoritaria: Castiglione dei Pepoli (25%) nel primo dei distretti, Monterenzio (30%) e Monghidoro (27%) nel secondo. E' altrettanto molto significativa la presenza straniera nei comuni montani di Grizzana Morandi, Loiano, Marzabotto, Porretta Terme e in comuni della pianura come Anzola, Argelato, Pieve di Cento, San Pietro in Casale, in tutti i casi con quote tra il 10-20% degli iscritti alle medie. (Tav. 6 – Tav. 4 Appendice)

Tav. 6 - Alunni stranieri iscritti nelle scuole medie della provincia di Bologna per distretto - A.s. 1999-00

DISTRETTI	TOT ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI ZINGARI	% STRANIERI	% ZINGARI	% Stranieri per distretto	% Zingari per distretto
BOLOGNA	7.330	415	61	5,7	0,8	37,93	58,10
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	1.033	44	0	4,3	0,0	4,02	0,00
SAN GIORGIO DI PIANO	2.295	169	10	7,4	0,4	15,45	9,52
CASALECCHIO DI RENO	2.317	130	16	5,6	0,7	11,88	15,24
SAN LAZZARO DI SAVENA	1.300	102	4	7,8	0,3	9,32	3,81
PORRETTA TERME	1.651	149	0	9,0	0,0	13,62	0,00
IMOLA	2.134	85	14	4,0	0,7	7,77	13,33
TOTALE MEDIA	18.060	1.094	105	6,1	0,6	100,00	100,00

Fonte: Provveditorato agli Studi di Bologna - Servizio Statistica

E' molto importante segnalare che ci sono 105 ragazzi zingari iscritti a scuole medie della provincia, la maggior parte nel capoluogo (61) ma sono anche significative le presenze nelle scuole di Imola, Monte San Pietro, Minerbio, Casalecchio, San Lazzaro, Borgo Tossignano, Pieve di Cento.

Per quanto riguarda le provenienze non italiane, il Marocco si conferma al primo posto (32% degli allievi appartenenti a minoranze). Segue la Cina (9%), l'ex Jugoslavia e l'Albania

(7% rispettivamente). Importante anche la componente pakistana (5%), soprattutto considerando che si tratta di una comunità che ha avviato abbastanza di recente processi di ricongiungimento familiare: la presenza relativa nelle medie è superiore a quella delle elementari, fatto che fa supporre molte esperienze di scolarizzazione precedenti in patria. Sono circa il 3% rispettivamente gli allievi tunisini e filippini nelle medie della provincia.

La Scuola Superiore

Come anticipato nel paragrafo dedicato alle medie, anche le scuole superiori sperimentano un notevole salto in avanti per quanto riguarda gli allievi stranieri. Dopo tre anni con presenze stabili attorno ai 300 iscritti, gli studenti stranieri salgono a 554 individui, che rappresentano il 2,1% del totale dei frequentanti (1,1% l'anno precedente).

Si tratta di un incremento di più del 83% e di un fenomeno sul quale sicuramente ha influenzato positivamente l'estensione dell'obbligo scolastico fino ai 15 anni e 9 anni di scolarizzazione (e dell'obbligo formativo fino ai 18). Una domanda che non si può ovviare è quanti di questi nuovi allievi saranno in grado di proseguire nell'istituzione scolastica, oltre al primo anno e fino alla maturità, considerando la maggiori difficoltà che trovano gli studenti di famiglie immi-

grate sia per posticipare l'ingresso al mondo lavorativo, sia - in alcuni casi - per rispondere alle esigenze del modello educativo italiano. Allo stato attuale i sistemi informativi non sono ancora in grado di monitorare l'abbandono scolastico da parte degli stranieri, tuttavia la disaggregazione dei dati secondo il numero di iscritti alle diverse classi, anche in anni precedenti l'entrata in vigore del nuovo obbligo scolastico (1999-2000), rivela il progressivo drenaggio degli allievi stranieri lungo il percorso delle superiori.

L'impatto dell'abbandono scolastico dei ragazzi di famiglie immigrate mette in luce le difficoltà che trova ancora la scuola per rispondere a questo tipo di difficoltà ed il bisogno di dispositivi e di strumenti nuovi per garantire effettive esperienze di integrazione positiva nell'istituzione scolastica.

Le nuove strategie adottate recentemente con la legge sull'estensione dell'obbligo scolastico e formativo fino ai 18 anni, che consentono forme integrative di studio, formazione e lavoro, possono costituire delle chiavi di svolta, senza però dimenticare la portata della sfida sulla quale ci si impegna. L'assegnazione di contributi diretti alle famiglie, utilizzando fondi della Legge regionale 10/99 del diritto allo studio, costituisce una prima esperienza concreta di sostegno: il 6% degli assegni allo studio distribuiti nella provincia nel corso del 2000 per allievi delle superiori è stato beneficiato da studenti stranieri. (si veda box in questa pagina)

Per quanto riguarda la disaggregazione territoriale degli iscritti, dobbiamo ricordare che nel caso delle superiori risulta

molto determinata dall'offerta scolastica.

Il 61% degli studenti stranieri frequenta scuole del capoluogo bolognese e un 20% del distretto imolese (Imola e Castel San Pietro Terme). In questo ultimo distretto sociosanitario, così come in quello di San Giovanni in Persiceto, l'incidenza di studenti stranieri è superiore alla media provinciale (2,8% e 2,3%). Considerando i singoli comuni, dopo le scuole della città di Bologna (336 allievi), il numero maggiore di studenti stranieri si registra a Castel San Pietro Terme (57, pari al 4,5% del totale degli iscritti), Imola (54), Crevalcore (23, pari al 6% degli iscritti). E' interessante rilevare che ci sono anche sei ragazzi zingari iscritti in scuole superiori del capoluogo. (Tav. 7 – Tav. 5 Appendice)

Tav. 7 - Alunni stranieri iscritti nelle scuole superiori della provincia di Bologna per distretto - A.s. 1999-00

DISTRETTI	TOT ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI ZINGARI	% STRANIERI	% ZINGARI	% Stranieri per distretto	% Zingari per distretto
BOLOGNA	15.914	330	6	2,07	0,04	60,22	100,00
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	1.092	30	0	2,75	0,00	5,47	0,00
SAN GIORGIO DI PIANO	1.151	25	0	2,17	0,00	4,56	0,00
CASALECCHIO DI RENO	1.210	14	0	1,16	0,00	2,55	0,00
SAN LAZZARO DI SAVENA	1.369	17	0	1,24	0,00	3,10	0,00
PORRETTA TERME	1.223	21	0	1,72	0,00	3,83	0,00
IMOLA	4.809	111	0	2,31	0,00	20,26	0,00
TOTALE MEDIA	26.768	548	6	2,05	0,02	100,00	100,00

Fonte: Provveditorato agli Studi di Bologna - Servizio Statistica

D'altra parte, come era d'attendersi, sono gli istituti professionali o tecnici quelli che registrano il numero maggiore di presenze.

Le scuole scelte in preferenza dai ragazzi stranieri sono gli istituti professionali Aldrovandi-Rubbiani, Aldini Valeriani e Sirani, Fioravanti, il tecnico commerciale Rosa Luxemburg nella città di Bologna, l'istituto professionale M. Malpighi a Crevalcore, l'istituto professionale alberghiero e per la ristorazione di Castel San Pietro, l'istituto tecnico commerciale e

per geometri Cassiano da Imola e l'istituto tecnico-professionale F. Alberghetti del capoluogo imolese.

Per concludere indichiamo il dato sulle cittadinanze più rappresentative. Gli allievi marocchini si confermano al primo posto e con una quota vicina a quanto visto per altri ordini di scuola (31%), seguono gli albanesi (12%) che aumentano la loro presenza relativa rispetto alle scuole dell'obbligo. A seguire troviamo i ragazzi cinesi (8%), peruviani (5%), filippini e croati (3-4%).

Contributi per gli studenti delle superiori

La Legge Regionale 10/99 del Diritto allo Studio aveva delegato alla provincia la distribuzione degli assegni per gli studenti delle superiori, mentre i sussidi per gli allievi delle scuole dell'obbligo rimanevano di competenza dei singoli comuni. I dati forniti dal Servizio Scuola della Provincia rivelano che nell'anno 2000, su un totale di 2.262 beneficiari, 138 sono famiglie immigrate con figli nelle scuole superiori (6,1%). Confrontando questo dato con quello del Provveditorato sui ragazzi iscritti (554), si può stimare che circa un quarto degli allievi stranieri ha beneficiato di un assegno allo studio. L'ammontare complessivo assegnato a famiglie straniere è pari a Lire 172.013.500, con una media di L.1.250.000 lire per allievo. Il 57% degli assegni ha beneficiato famiglie residenti nel capoluogo bolognese, comune dove il 9,4% dei contributi è stato assegnato a residenti stranieri. Per numero di beneficiari immigrati segue il distretto sociosanitario di Porretta Terme (7,7% dei contributi a studenti stranieri), con comuni come Vergato, Grizzana M., Marzabotto che raggiungono quote molto superiori (35%, 22% e 11% rispettivamente); a seguire, il distretto di Casalecchio di Reno (6,1%), dove Calderara e Savigno superano il 15%, e il distretto di San Lazzaro (6,7%) con Ozzano dell'Emilia sopra il 15% di beneficiari stranieri.

(Tav. 8 – Tav. 6 Appendice)

Tav. 8- Assegni del diritto allo studio - legge 10/99 per allievi delle scuole superiori

Distretto	TOT. BENEFICIARI	N° IMMIGRATI	IMPORTO	% benef.stran.
Bologna	840	79	94.611.500	9,4
San Giovanni in Persiceto	101	3	2.114.800	3,0
San Giorgio di Piano	399	9	8.248.500	2,3
Casalecchio di Reno	263	16	22.324.100	6,1
San Lazzaro di Savena	165	11	15.302.900	6,7
Porretta Terme	220	17	25.823.500	7,7
Imola	274	3	3.588.200	1,1
TOTALE	2262	138	172.013.500	6,1

Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Scuola

A partire dall'anno 2001-02, con la modifica della legge regionale, la competenza provinciale si estende a tutti gli ordini di scuola e nascono le nuove "borse di studio" con importi prestabiliti a seconda del grado e della fascia di reddito (125 € per le elementari, 250 € per le medie e 1.000 € per le superiori, per le famiglie dal reddito minore)

Il Nuovo Obbligo Formativo—NOF

La Legge n. 144 del 17 maggio 1999 prevede, all'articolo 68 e a decorrere dall'anno 1999-2000, l'istituzione dell'obbligo formativo fino ai 18 anni e comunque fino al conseguimento di una qualifica o un titolo che può essere conseguito attraverso i canali dell'istruzione scolastica, della formazione professionale o dell'istituto dell'apprendistato. Inoltre stabilisce che le competenze certificate in esito a qualsiasi segmento della formazione scolastica, professionale e dell'apprendistato costituiscono crediti per il passaggio da un sistema all'altro. La riforma ha interessato in primo luogo i ragazzi che hanno compiuto 15 anni nel corso dell'anno 2000 e con l'attuale ciclo scolastico-formativo 2001-2002 è entrata nel secondo anno di sperimentazione (classi 1985 e 1986).

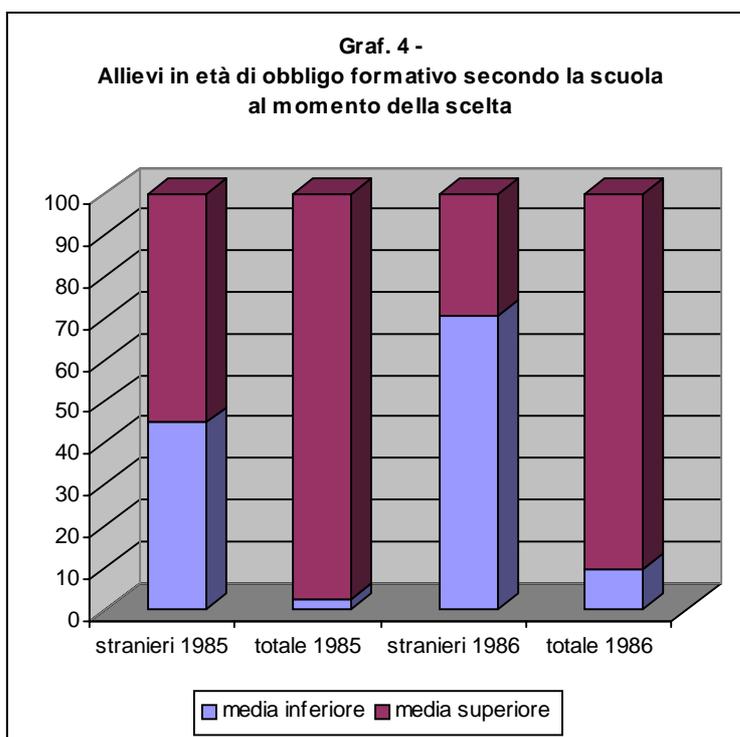
Tra le molteplici innovazioni generate da questa importantissima trasformazione nella politica educativa e formativa italiana, al fine di adeguare il sistema e fare effettiva la riforma, è stata necessaria la costituzione di un'anagrafe regionale dei soggetti che progressivamente compiono o assolvono l'obbligo scolastico con il raggiungimento dei 15 anni, vero strumento per la programmazione e verifica della riforma. In ottemperanza a quanto indicato dal regolamento attuativo della legge (DPR 257/2000) - che promuove l'opportunità di concordare specifiche modalità di collaborazione tra l'Amministrazione Provinciale e le Istituzioni scolastiche - la Provincia di Bologna, il Provveditorato agli Studi di Bologna, la Direzione Scolastica Regionale e le istituzioni scolastiche interessate, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la costituzione dell'Anagrafe NOF bolognese.

Questa nuova banca dati, che è conservata presso il Servizio Scuola della Provincia di Bologna e per il cui funzionamento è stata creata una struttura operativa formata da due tecnici - uno designato dal Provveditorato e un altro dalla Provincia - è ormai in fase di compimento dopo l'inserimento delle informazioni sui ragazzi delle classi 1985 e 1986 della stragrande maggioranza (92%) delle scuole bolognesi. Sembra quindi importante presentare qui alcune prime elaborazioni riguardo alla componente straniera, in considerazione anche dell'estrema importanza che rivestirà il tema NOS-NOF nell'integrazione della seconda generazione degli immigrati.

La banca dati mette insieme diverse serie di informazioni. Da una parte, i dati anagrafici inviati dalle scuole medie e superiori su tutti i giovani soggetti all'obbligo formativo con l'indicazione del percorso scelto; dall'altra, i dati raccolti dal Servizio Formazione Professionale della Provincia sui giovani in obbligo formativo iscritti nei corsi di formazione professionale, così come i dati raccolti dal Servizio Lavoro della Provincia sui giovani in età di obbligo con contratti di apprendistato. La gestione dinamica e l'aggiornamento sequenziale di queste informazioni consentirà di programmare in forma accurata l'offerta formativa, di contare con informazioni sui trasferimenti di scuola, passaggi tra i sistemi ed eventuali abbandoni di percorsi scolastici o formativi, in modo di attivare i Centri per l'impiego territoriali per l'individuazione di strategie mirate di informazione e orien-

tamento tese al compimento dell'obbligo.

Attualmente la banca NOF conta con circa 10.500 records, corrispondenti ai ragazzi segnalati dalle scuole medie e superiori e dagli enti di formazione professionale che hanno aderito al piano provinciale. Dai dati inviati dalle scuole (10.106 nominativi) sui ragazzi che raggiungono il 15° anno e fanno la scelta di percorso, emergono 361 stranieri (il 3,6% del totale), di cui 156 nati nel 1985 e 205 nel 1986.



Una prima e molto preoccupante questione da segnalare riguarda l'altissimo ritardo scolastico degli allievi stranieri: ai 15 anni di età la grande maggioranza (59,5%) è ancora nella scuola media (215 a fronte di 146 nelle superiori). Se confrontiamo i dati provenienti dalle scuole sui ragazzi stranieri classe 1985 e 1986 con il dato generale di quella popolazione scolastica, si nota che il 45% degli allievi stranieri che nel 2001 compivano 16 anni è ancora nella scuola media (a fronte del 2,4% del dato generale) così come il 71% degli stranieri con 15 anni (a fronte di meno del 10% dell'insieme di quella classe di età). Visto in altro modo, tra i ragazzi di 15-16 anni ancora nella scuola media il 35% sono stranieri mentre, al contrario, tra quelli già nelle superiori soltanto il 1,5% ha cittadinanza straniera. (Tav. 9 - Grafico 4)

Le informazioni sulla cittadinanza rivelano che almeno otto ragazzi o ragazze ogni dieci provenienti dal Kosovo, o di etnia rom dell'ex Jugoslavia o dalla Tunisia, dal Pakistan, dalla Russia o dal Brasile, in quelle classi di età, frequenta ancora la scuola media. Si trovano nella stessa condizione almeno la metà dei ragazzi marocchini, filippini, cinesi, rumeni, peruviani, cingalesi e bengalesi; al contrario, la maggioranza relativa di studenti albanesi di quell'età frequenta oggi le superiori, limitandoci qui a segnalare solo le cittadinanze più rappresentate.

Tav. 9 - Allievi in età NOF (classi 1985 e 1986) secondo la scelta realizzata

Scelte	Totale allievi classi 1985-1986			Allievi stranieri			% stran. nella scelta
	Media Inferiore	Media Superiore	Totale	Media Inferiore	Media Superiore	Totale	
scuola	501	9181	9682	182	127	309	3,2
form. Profess.	46	21	67	12	1	13	19,4
apprendistato	14	21	35	1	2	3	8,6
non espressa	45	277	322	20	16	36	11,2
Totale	606	9500	10106	215	146	361	3,6
% scuola	6,0	94,0	100,0	59,6	40,4	100,0	

	Totale allievi		Allievi stranieri		Totale 1985-1986	
	media inf.	media sup.	media inf.	media sup.	Totale	stranieri
nati 1985	2,4	97,6	44,9	55,1	5.033	156
nati 1986	9,6	90,4	70,7	29,3	5.073	205

Fonte: Banca dati NOF, Provincia di Bologna, Servizio Scuola.

Un'altra questione preoccupante, strettamente relazionata con la precedente, è l'alta percentuale di non promossi tra gli allievi stranieri. I ragazzi di famiglie immigrate sono il 3,6% della popolazione in età NOF ma sono il 6,2% dei non promossi a scuola. Quelli che frequentano le scuole medie registrano un 14% di bocciature, che sale a più del 30% nelle scuole superiori. Per l'insieme della popolazione scolastica in quelle classi di età la quota di non promossi è del 11,8%. (Tav. 10)

Tav. 10 - Stranieri in età NOF promossi/non promossi secondo il grado di scuola

	Media Inferiore		Media Superiore		incidenza stranieri
	v.ass.	%	v.ass.	%	
promossi	184	85,6	92	63,0	3,3
non promosso	30	14,0	44	30,1	6,2
non scrutinato/trasferito	0	0,0	6	4,1	2,6
manca dato	1	0,5	4	2,7	2,1
totale	215	100,0	146	100,0	3,6

Fonte: Banca dati NOF, Provincia di Bologna, Servizio Scuola.

Queste constatazioni confermano, in forma ancora più grave, quanto riportato dal Provveditorato per l'insieme della popolazione scolastica nel precedente anno 1999-2000. Per tutta la scuola media la quota di non promossi saliva dal 2,8% generale al 11,4% nel caso degli stranieri e nelle superiori dal 10% dell'insieme degli allievi al 21% della componente straniera.

Un altro tema di interesse che si ricava dalla banca dati riguarda le scelte fatte dai ragazzi in riferimento alla prosecu-

zione dell'obbligo formativo fino ai 18 anni. I ragazzi figli di immigrati propendono chiaramente per un inserimento più veloce nel mondo lavorativo, come rivela il confronto con la popolazione generale. L'86% degli stranieri sceglie ai 15 anni di proseguire con la scuola a fronte del 96% dell'insieme dei ragazzi in quell'età: il peso relativo degli stranieri tra chi fa questa scelta è del 3,2%. Sceglie invece di passare alla formazione professionale il 3,6% degli stranieri e solo lo 0,7% della popolazione complessiva: l'incidenza di ragazzi stranieri in questo sottogruppo è del 19,4%. Per ultimo, lo 0,8% degli stranieri e lo 0,3% di tutti i ragazzi opta per il contratto di apprendistato, percorso nel quale i non italiani raggiungerebbero l'8,6% del totale. Questa prima scelta realizzata da ragazzi e ragazze nella scuola è in realtà orientativa e la banca dati rivela significativi spostamenti nei percorsi effettivamente realizzati. In particolare non è indifferente il numero di chi prima aveva indicato la scuola ma dopo si trasferisce verso i corsi di formazione professionale, così come si deve segnalare l'alto numero di ragazzi che non esprimono nessuna scelta, soprattutto tra gli stranieri (10%). Un'elaborazione realizzata dal Servizio Scuola della Provincia ha dimostrato che il numero di ragazzi iscritti nella formazione professionale è più che triplicato rispetto alla scelta iniziale e che il 62% di questi allievi (64% per gli stranieri) aveva in precedenza optato per proseguire gli studi nella scuola.

Tav. 11 - Allievi iscritti alla formazione professionale distinti per cittadinanza e anno di nascita

Iscritti	CITTADINANZA		
	STRANIERA	ITALIANA	Totale complessivo
	85	327	412
di cui classe 1985	31	92	123
d cui classe 1986	21	143	164
Totale complessivo	85	327	412

Allievi iscritti alla formazione professionale distinti per cittadinanza e sesso

CITTADINANZA	SESSO		Totale complessivo
	F	M	
CITTADINANZA STRANIERA	32	53	85
CITTADINANZA ITALIANA	141	186	327
Totale complessivo	173	239	412

Fonte: Elaborazione Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bologna su banca dati gestita dal Cefal

Per quanto riguarda questo segmento di ragazzi in obbligo formativo presentiamo qui ulteriori informazioni ricavate dai dati elaborati dal Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bologna. All'ultima rilevazione di dicembre 2001 c'erano 52 ragazzi stranieri, di cui 31 classe 1985 e 21 classe 1986, che frequentavano i corsi predisposti (tra 1.800-2.000 ore) negli otto centri di formazione professionale accreditati. Gli allievi stranieri rappresentano il 18,1% del totale degli iscritti in obbligo formativo. Se consideriamo l'insieme dell'offerta formativa di questi centri e per tutte le classi di età, emerge un totale di 85 allievi stranieri su

412 frequentanti, pari al 20,6% del totale. Tra i corsisti stranieri il 37,6% sono donne, soprattutto marocchine, ed è sempre il Marocco il principale paese di provenienza per l'insieme degli allievi stranieri (44,7%), seguito dall'Albania (15,3%). (Tav. 11)

Tra i ragazzi in età di obbligo formativo, l'incidenza più alta di stranieri si riscontra per gli iscritti al corso di "operatore idraulico, falegname, ebanista" (56%) e raggiunge il 25-30% nei corsi di "operatore meccanico (macchine utensili e montatore manutentore)", "operatore elettrico", "addetto alla ristorazione, produzione pasti con competenze di cucina", "impiantista elettrico, civile, industriale". E' sempre alta, superiore al 15% degli iscritti, nel corso per "addetto alla gestione commerciale", nei corsi di "vendite multisettoriale" e di "parrucchiere".

Considerando l'insieme di iscritti, inclusi quelli nati prima del 1985, le quote più importanti di allievi stranieri si regi-

strano nei corsi di "operatore meccanico", "addetto alla ristorazione - breve", "operatore idraulico, falegname, ebanista" e "operatore elettrico", tutti con oltre il 30% di iscritti non italiani. (Tav. 7 - Appendice)

Per ultimo, si devono considerare i ragazzi in età NOF avviati con contratto di apprendistato, che implicano un'alternanza tra lavoro e frequenza formativa nei centri professionali. Si tratta per il momento di piccoli numeri, tuttavia significativi se confrontati con il dato sulle scelte iniziali registrate nella scuola alla conclusione dell'obbligo.

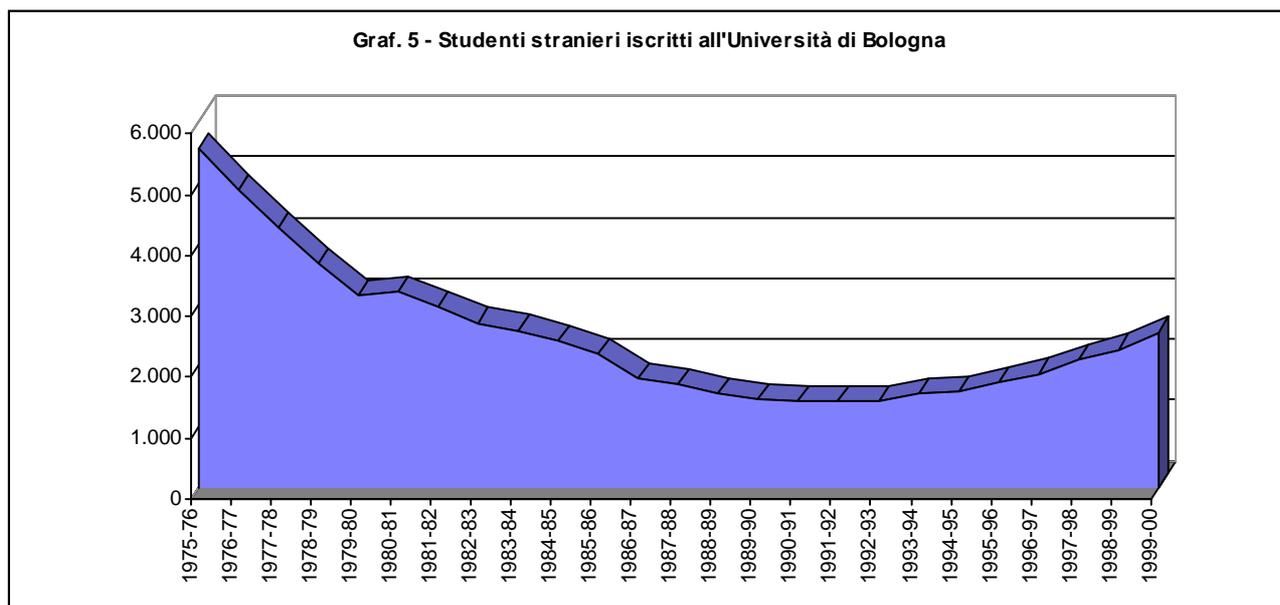
Nel corso dell'anno 2001, secondo le prime elaborazioni del Servizio Lavoro della Provincia di Bologna, 13 ragazzi extracomunitari di cui tre femmine sono stati assunti con contratti di apprendistato, su un totale di 73 iscritti stranieri classi 1985-1986 ai centri per l'impiego del territorio. Quasi la metà di questi ragazzi ha cittadinanza marocchina e al secondo posto, un'altra volta, troviamo i giovani albanesi.

L'Università

La presenza straniera nell'Università di Bologna sperimenta un sostanziale recupero dopo un trend di fortissimo calo che portò gli iscritti da più di 5.500 a metà degli anni '70 a circa 1.400 agli inizi degli anni '90. Nell'anno accademico 1999-2000 gli iscritti stranieri erano 2.549, con un incremento del 12% rispetto al precedente anno, e rappresentavano il 2,6% del totale degli immatricolati all'Università. (Graf. 5) E' interessante evidenziare che questo incremento degli stranieri nel corso del decennio dei '90, pari a 1.000 unità, è contemporaneo a un fenomeno di "crescita zero" delle immatricolazioni, causato dalla bassa numerosità delle giovani generazioni (negli ultimi 5 anni - secondo l'analisi dell'Ufficio Pianificazione e Controllo del Comune di Bologna - il numero degli immatricolati all'Ateneo è calato del -16%).

Si deve subito notare che una grande parte degli iscritti stra-

nieri appartiene a paesi dell'Unione Europea (38,7%). Tra i non comunitari la componente principale risulta quella dell'Europa dell'Est (26,6%), molto superiore a quella degli studenti africani (9,2%), asiatici (8%) e americani (5,6%). Un fenomeno molto importante da sottolineare è che tra le prime dieci nazionalità per numero di iscritti troviamo, accanto ai paesi tradizionali di provenienza dei nostri studenti, altre nazioni con forte presenza nell'immigrazione lavorativa e familiare del nostro paese. Al secondo posto, dopo i greci, troviamo gli studenti universitari albanesi (406 immatricolati, pari al 16% del totale degli stranieri); al quarto posto, dopo i sammarinesi, gli studenti dell'ex Jugoslavia (130, il 5%). I camerunesi si confermano come il gruppo africano più numeroso (83, pari al 3%), al quinto posto e prima di altre nazioni (Israele, Germania, Iran) di consueto origine degli stu-



denti stranieri dell'Ateneo bolognese. Molto significativa è la collocazione degli studenti universitari marocchini al nono posto (45 immatricolati, pari al 1,8%), oramai molto vicino in dimensione al gruppo iraniano. (Tav. 12)

Confrontando gli ultimi tre anni accademici emerge la rapidità della crescita della componente albanese, che raddoppia il numero di immatricolati: da 163 nel 1997-1998 ai 406 dell'ultimo rilevamento (incremento del 67%). Anche gli studenti dei paesi dell'ex Jugoslavia sperimentano una notevole crescita (+26 individui), così come l'Europa dell'Est in generale. La componente africana al contrario si mantiene pressoché stabile, grazie all'incremento del Marocco (+17) e del Camerun; altri paesi invece vedono un calo dei propri studenti. Si registra un decremento anche degli studenti asiatici e non è molto importante la crescita dell'Unione Europea (eccetto la Spagna). Aumenta molto poco anche l'America Latina, invece sono saliti fortemente gli studenti dell'USA, dopo anni di scomparsa nell'Ateneo, passando da 16 a 78 iscritti in un solo triennio. (Tav. 8 - Appendice)

Un altro elemento interessante da segnalare è che la maggioranza relativa degli studenti stranieri è femminile (1.303 pari al 51,1%), tuttavia le proporzioni variano molto a seconda delle provenienze. Per tutti gli studenti dell'Europa dell'Est, compresa l'Albania, sono chiaramente in maggioranza le studentesse e lo stesso si verifica per l'America Latina e per l'Unione Europea. Le donne sono una minoranza invece tra gli africani (34%), gli asiatici (38%) e tra gli stessi studenti degli USA (46%).

Vediamo ora le scelte accademiche. La facoltà preferita dagli studenti stranieri è per tradizione Medicina e Chirurgia, che ha registrato 615 stranieri, una cifra pari al 24% degli universitari stranieri e che rappresenta il 15,5% (!) del totale degli immatricolati nella Facoltà. Al secondo posto si colloca Economia e Commercio, che rivela un'enorme crescita della presenza straniera negli ultimi anni: 369 immatricolati che rappresentano il 2,8% degli studenti della Facoltà e il 14,5% degli universitari stranieri. Un'altra facoltà che contro la tendenza generale è stata sempre in crescita è Lettere e Filosofia, dove gli immatricolati stranieri sono 288 pari al 11% degli universitari stranieri e al 1,8% degli studenti della facoltà. Più di 200 iscritti stranieri hanno anche le facoltà di Ingegneria (218, pari al 1,7% degli iscritti) e Giurisprudenza, facoltà quest'ultima dove la presenza significativa straniera è recente ma in rapida salita (200 pari al 1,5%). Con risultati più modesti, anche Scienze Politiche ha iniziato ad attirare studenti stranieri solo negli ultimi tempi (133, pari al 1,5%) e si colloca dietro Farmacia, un'altra facoltà

Tav. 12 - Studenti con cittadinanza straniera iscritti all'Università di Bologna per sesso. Anno accademico 1999-2000

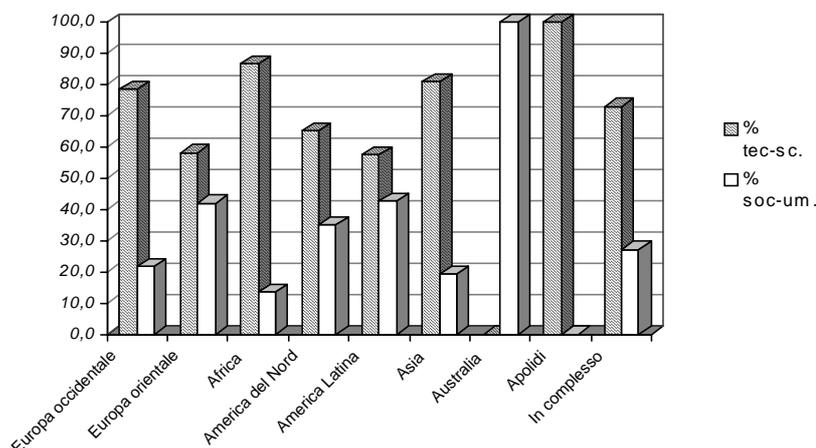
Paesi	Maschi	Femmine	Totale	%femm.
UE	476	510	986	51,7
di cui Francia	7	19	26	73,1
Germania	12	48	60	80,0
Grecia	441	407	848	48,0
Svezia	2	10	12	83,3
Spagna	4	5	9	55,6
Altri	10	21	31	67,7
Altri Paesi Europei	414	555	969	57,3
di cui Albania	189	217	406	53,4
ex-Yugoslavia	40	90	130	69,2
Polonia	8	14	22	63,6
San Marino	124	130	254	51,2
Romania	7	21	28	75,0
Svizzera	16	13	29	44,8
Ungheria	1	6	7	85,7
Altri Eur.est	25	59	84	70,2
Altri Eur.occ.	4	5	9	55,6
Totale Europa	890	1.065	1.955	54,5
Africa	155	80	235	34,0
di cui Camerun	51	32	83	38,6
Etiopia	6	4	10	40,0
Marocco	31	14	45	31,1
Nigeria	8	3	11	27,3
Somalia	3	3	6	50,0
Tunisia	11	0	11	0,0
Altri	45	24	69	34,8
America	66	78	144	54,2
di cui USA	42	36	78	46,2
Altri	24	42	66	63,6
Asia	127	77	204	37,7
Giordania	10	0	10	0,0
Iran	28	21	49	42,9
Israele	42	19	61	31,1
Libano	20	3	23	13,0
Altri	27	34	61	55,7
Australia e Oceania	1	1	2	50,0
Apolidi	7	2	9	22,2
TOTALE	1.246	1.303	2.549	51,1

Fonte: Università di Bologna

Elaborazione: Ufficio Statistica del Comune di Bologna

di tradizionale concentrazione di universitari stranieri (192 iscritti, pari al 6,8% del totale) e a Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (152, il 2,2%). E' inoltre significativa la presenza straniera nelle facoltà di Lingue e Letterature Straniere

GRAF. 6
Discipline scelte secondo l'area di provenienza - a.a. 1999-00



(109, pari al 3,7%) e Medicina veterinaria (64, pari al 4% degli iscritti).

Gli studenti stranieri, considerati nell'insieme, prediligono le facoltà tecnico-scientifiche (73% degli immatricolati). Questo è assolutamente vero per gli studenti provenienti dall'Africa e dall'Asia (86% e 81% rispettivamente), ma anche dall'Europa occidentale (78%); è meno evidente invece per l'Europa Orientale, l'America Latina e in certo modo per l'America del Nord, da dove provengono quote non indifferenti di studenti che scelgono le facoltà socio-umanistiche (42%, 43% e 35% rispettivamente).

Nonostante il primato tecnico scientifico, si deve notare che le discipline scelte sono anche in stretta relazione con la composizione per sessi nelle diverse provenienze: una maggiore presenza femminile favorisce la frequenza di facoltà socio-umanistiche. (*Graf. 6*)

Gli albanesi sono più della metà degli studenti stranieri a Giurisprudenza e sono fortemente presenti anche nelle facoltà di Economia e di Scienze Politiche. Gli studenti e le studentesse dei paesi dell'ex Jugoslavia si concentrano in Lettere e Filosofia, Economia, Lingue e Letterature Straniere e scelte simili realizzano gli altri studenti (soprattutto studentesse) dei paesi dell'Europa Orientale e anche dell'America Latina. Gli studenti camerunesi privilegiano invece Medicina e Chirurgia, facoltà nella quale sono al terzo posto dopo i greci e gli albanesi. Anche la maggioranza degli studenti mediorientali preferisce Medicina, Farmacia o Veterinaria. I marocchini invece si distribuiscono nelle diverse facoltà, scegliendo al primo posto Economia e Commercio e, nonostante la preponderanza maschile della popolazione universitaria, mostrano abbastanza interesse per carriere socio-umanistiche. (*Tav. 9 – Appendice*)

Appendice Statistica

Tav. 1 - Bambini iscritti negli asili nido della Provincia di Bologna, per Comune - Anno scolastico 1999-00

Comune	Totale numero iscritti al 31/10/99	Numero bambini immigrati	N. Richieste	N. Posti	NATI dal 1997 AL 1999	NATI Stranieri dal 1997 al 1999	% copertura del servizio	% iscritti stranieri	posti % colonna	nati stran. % colonna	nati sul tot. % colonna
Bologna	2.173	225	2.343	2.178	7.809	566	27,9	10,4	41,3	38,6	36,9
Crevalcore	72	5	78	74	281	34	26,3	6,9	1,4	2,3	1,3
Sala Bolognese	38	2	49	38	159	7	23,9	5,3	0,7	0,5	0,8
San Giovanni In Persiceto	138	18	239	138	593	42	23,3	13,0	2,6	2,9	2,8
Sant'Agata Bolognese	44	3	59	49	158	8	31,0	6,8	0,9	0,5	0,7
Argelato	42	1	49	48	193	17	24,9	2,4	0,9	1,2	0,9
Baricella	24	1	34	24	139	13	17,3	4,2	0,5	0,9	0,7
Bentivoglio	34	0	47	36	126	6	28,6	0,0	0,7	0,4	0,6
Budrio	58	8	91	58	360	30	16,1	13,8	1,1	2,0	1,7
Castelmaggiore	69	0	113	69	391	15	17,6	0,0	1,3	1,0	1,8
Castello D'Argile	31	0	47	36	152	7	23,7	0,0	0,7	0,5	0,7
Castenaso	84	0	143	85	380	5	22,4	0,0	1,6	0,3	1,8
Galliera	20	1	43	24	136	4	17,6	5,0	0,5	0,3	0,6
Granarolo Dell'Emilia	98	1	65	98	262	13	37,4	1,0	1,9	0,9	1,2
Malalbergo	48	0	65	48	138	2	34,8	0,0	0,9	0,1	0,7
Medicina	56	4	103	65	310	15	21,0	7,1	1,2	1,0	1,5
Minerbio	42	2	66	42	195	6	21,5	4,8	0,8	0,4	0,9
Molinella	74	0	85	74	286	20	25,9	0,0	1,4	1,4	1,4
Pieve Di Cento	42	2	61	42	167	24	25,1	4,8	0,8	1,6	0,8
San Giorgio Di Piano	34	2	50	36	165	11	21,8	5,9	0,7	0,8	0,8
San Pietro In Casale	82	3	82	82	216	17	38,0	3,7	1,6	1,2	1,0
Anzola Dell'Emilia	54	2	72	60	221	23	27,1	3,7	1,1	1,6	1,0
Bazzano	36	3	57	36	113	16	31,9	8,3	0,7	1,1	0,5
Calderara Di Reno	76	0	136	75	373	32	20,1	0,0	1,4	2,2	1,8
Casalecchio Di Reno	231	11	249	250	752	36	33,2	4,8	4,7	2,5	3,6
Crespellano	44	1	59	48	181	12	26,5	2,3	0,9	0,8	0,9
Monte San Pietro	60	2	85	66	298	10	22,1	3,3	1,3	0,7	1,4
Monteveglio	38	3	53	38	119	10	31,9	7,9	0,7	0,7	0,6
Sasso Marconi	48	0	121	48	332	35	14,5	0,0	0,9	2,4	1,6
Zola Predosa	124	0	124	124	351	18	35,3	0,0	2,4	1,2	1,7
Monterenzio	18	2	23	18	162	9	11,1	11,1	0,3	0,6	0,8
Ozzano Dell'Emilia	42	0	81	57	246	2	23,2	0,0	1,1	0,1	1,2
Pianoro	102	2	154	120	364	18	33,0	2,0	2,3	1,2	1,7
San Lazzaro Di Savena	98	1	153	109	610	25	17,9	1,0	2,1	1,7	2,9
Castiglione Dei Pepoli	14	0	14	14	124	7	11,3	0,0	0,3	0,5	0,6
Grizzana Morandi	17	0	21	18	91	15	19,8	0,0	0,3	1,0	0,4
Marzabotto	24	0	38	24	175	16	13,7	0,0	0,5	1,1	0,8
Monzuno	13	0	16	13	135	6	9,6	0,0	0,2	0,4	0,6
Porretta Terme	24	1	50	32	122	19	26,2	4,2	0,6	1,3	0,6
Vergato	33	1	42	35	156	26	22,4	3,0	0,7	1,8	0,7
Borgo Tossignano	25	3	35	26	101	13	25,7	12,0	0,5	0,9	0,5
Casalfiumanese C	5	0	5	15	68	1	22,1	0,0	0,3	0,1	0,3
Castel San Pietro Terme	154	5	142	172	511	25	33,7	3,2	3,3	1,7	2,4
Dozza	48	3	57	54	155	14	34,8	6,3	1,0	1,0	0,7
Imola	446	9	424	446	1.590	63	28,1	2,0	8,5	4,3	7,5
Mordano	30	1	31	30	106	6	28,3	3,3	0,6	0,4	0,5
Totale PROVINCIA	5.107	328	6.154	5.272	21.140	1.465	24,9	6,4	100,0	100,0	100,0

Fonte: Servizio Sicurezza Sociale Provincia di Bologna

Appendice Statistica

Tav. 2 - Alunni stranieri iscritti nelle scuole materne della provincia di Bologna per comune - A.s. 1999-00

COMUNE	TOT ALUNNI	di cui STRANIERI	di cui ZINGARI	% STRANIERI	% ZINGARI	% Stranieri per comune	% Zingari per comune
ANZOLA DELL'EMILIA	459	14	0	3,1	0,0	1,42	0,00
ARGELATO	189	30	0	15,9	0,0	3,05	0,00
BAZZANO	554	24	0	4,3	0,0	2,44	0,00
BOLOGNA	4.695	216	26	4,6	0,6	21,95	54,17
BORGO TOSSIGNANO	104	8	0	7,7	0,0	0,81	0,00
BUDRIO	563	36	0	6,4	0,0	3,66	0,00
CALDERARA DI RENO	420	9	0	2,1	0,0	0,91	0,00
CASALECCHIO DI RENO	649	39	0	6,0	0,0	3,96	0,00
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	98	5	0	5,1	0,0	0,51	0,00
CASTEL MAGGIORE	719	33	0	4,6	0,0	3,35	0,00
CASTEL SAN PIETRO TERME	210	4	0	1,9	0,0	0,41	0,00
CASTELLO DI SERRAVALLE	148	8	0	5,4	0,0	0,81	0,00
CASTENASO	249	17	0	6,8	0,0	1,73	0,00
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	193	16	0	8,3	0,0	1,63	0,00
CREVALCORE	183	31	0	16,9	0,0	3,15	0,00
GAGGIO MONTANO	111	10	0	9,0	0,0	1,02	0,00
GRANAROLO DELL'EMILIA	364	22	0	6,0	0,0	2,24	0,00
GRIZZANA MORANDI	205	25	0	12,2	0,0	2,54	0,00
IMOLA	471	42	0	8,9	0,0	4,27	0,00
LOIANO	84	9	0	10,7	0,0	0,91	0,00
MALALBERGO	354	15	0	4,2	0,0	1,52	0,00
MARZABOTTO	32	20	0	62,5	0,0	2,03	0,00
MEDICINA	79	2	0	2,5	0,0	0,20	0,00
MINERBIO	182	10	9	5,5	4,9	1,02	18,75
MOLINELLA	257	25	0	9,7	0,0	2,54	0,00
MONGHIDORO	79	11	0	13,9	0,0	1,12	0,00
MONTE SAN PIETRO	36	10	7	27,8	19,4	1,02	14,58
MONTERENZIO	106	5	0	4,7	0,0	0,51	0,00
MONZUNO	82	0	0	0,0	0,0	0,00	0,00
OZZANO DELL'EMILIA	363	16	0	4,4	0,0	1,63	0,00
PIANORO	392	24	0	6,1	0,0	2,44	0,00
PIEVE DI CENTO	439	26	3	5,9	0,7	2,64	6,25
PORRETTA TERME	496	52	0	10,5	0,0	5,28	0,00
SALA BOLOGNESE	319	6	0	1,9	0,0	0,61	0,00
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	63	1	0	1,6	0,0	0,10	0,00
SAN GIORGIO DI PIANO	300	13	0	4,3	0,0	1,32	0,00
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	179	15	0	8,4	0,0	1,52	0,00
SAN LAZZARO DI SAVENA	589	40	0	6,8	0,0	4,07	0,00
SAN PIETRO IN CASALE	387	26	0	6,7	0,0	2,64	0,00
SANT'AGATA BOLOGNESE	112	4	0	3,6	0,0	0,41	0,00
SASSO MARCONI	213	2	0	0,9	0,0	0,20	0,00
VERGATO	900	45	1	5,0	0,1	4,57	2,08
ZOLA PREDOSA	422	18	2	4,3	0,5	1,83	4,17
TOTALE MATERNA	17.049	984	48	5,8	0,3	100,00	100,00

Fonte: Provveditorato agli Studi di Bologna - Servizio Statistica

Appendice Statistica

Tav. 3 - Alunni stranieri iscritti nelle scuole elementari della provincia di Bologna per comune - A.s. 1999-00

COMUNE	TOT ALUNNI	di cui STRANIERI	di cui ZINGARI	% STRANIERI	% ZINGARI	% Stranieri per comune	% Zingari per comune
ANZOLA DELL'EMILIA	44	7	0	15,9	0,0	0,53	0,00
ARGELATO	164	21	0	12,8	0,0	1,58	0,00
BAZZANO	183	1	1	0,5	0,5	0,08	0,97
BOLOGNA	9.514	511	86	5,4	0,9	38,33	83,50
BORGO TOSSIGNANO	363	18	0	5,0	0,0	1,35	0,00
BUDRIO	289	12	0	4,2	0,0	0,90	0,00
CALDERARA DI RENO	162	8	0	4,9	0,0	0,60	0,00
CASALECCHIO DI RENO	703	42	0	6,0	0,0	3,15	0,00
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	377	19	0	5,0	0,0	1,43	0,00
CASTEL MAGGIORE	408	21	0	5,1	0,0	1,58	0,00
CASTEL SAN PIETRO TERME	167	10	0	6,0	0,0	0,75	0,00
CASTELLO DI SERRAVALLE	222	12	0	5,4	0,0	0,90	0,00
CASTENASO	421	15	0	3,6	0,0	1,13	0,00
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	33	4	0	12,1	0,0	0,30	0,00
CREVALCORE	419	40	0	9,5	0,0	3,00	0,00
GAGGIO MONTANO	478	29	0	6,1	0,0	2,18	0,00
GRANAROLO DELL'EMILIA	102	2	0	2,0	0,0	0,15	0,00
GRIZZANA MORANDI	189	5	0	2,6	0,0	0,38	0,00
IMOLA	3.445	88	0	2,6	0,0	6,60	0,00
LOIANO	152	27	0	17,8	0,0	2,03	0,00
MALALBERGO	198	22	0	11,1	0,0	1,65	0,00
MARZABOTTO	743	92	0	12,4	0,0	6,90	0,00
MEDICINA	345	28	0	8,1	0,0	2,10	0,00
MINERBIO	178	11	0	6,2	0,0	0,83	0,00
MOLINELLA	182	18	0	9,9	0,0	1,35	0,00
MONGHIDORO	169	32	0	18,9	0,0	2,40	0,00
MONTE SAN PIETRO	334	33	5	9,9	1,5	2,48	4,85
MONTERENZIO	171	8	0	4,7	0,0	0,60	0,00
MONZUNO	229	0	0	0,0	0,0	0,00	0,00
OZZANO DELLE MILIA	99	3	5	3,0	5,1	0,23	4,85
PIANORO	342	16	0	4,7	0,0	1,20	0,00
PIEVE DI CENTO	221	8	0	3,6	0,0	0,60	0,00
PORRETTA TERME	260	18	0	6,9	0,0	1,35	0,00
SALA BOLOGNESE	221	9	4	4,1	1,8	0,68	3,88
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	137	1	0	0,7	0,0	0,08	0,00
SAN GIORGIO DI PIANO	376	42	0	11,2	0,0	3,15	0,00
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	134	21	0	15,7	0,0	1,58	0,00
SAN LAZZARO DI SAVENA	542	38	0	7,0	0,0	2,85	0,00
SAN PIETRO IN CASALE	173	16	2	9,2	1,2	1,20	1,94
SANT'AGATA BOLOGNESE	166	8	0	4,8	0,0	0,60	0,00
SASSO MARCONI	187	2	0	1,1	0,0	0,15	0,00
VERGATO	47	3	0	6,4	0,0	0,23	0,00
ZOLA PREDOSA	211	12	0	5,7	0,0	0,90	0,00
TOTALE ELEMENTARE	23.500	1.333	103	5,7	0,4	100,00	100,00

Fonte: Provveditorato agli Studi di Bologna - Servizio Statistica

Appendice Statistica

Tav. 4 - Alunni stranieri iscritti nelle scuole medie della provincia di Bologna per comune - A.s. 1999-00

COMUNE	TOT ALUNNI	di cui STRANIERI	di cui ZINGARI	% STRANIERI	% ZINGARI	% Stranieri per comune	% Zingari per comune
ANZOLA DELL'EMILIA	155	28	0	18,1	0,0	2,56	0,00
ARGELATO	92	17	0	18,5	0,0	1,55	0,00
BOLOGNA	7.330	415	61	5,7	0,8	37,93	58,10
BORGO TOSSIGNANO	215	14	3	6,5	1,4	1,28	2,86
BUDRIO	590	30	0	5,1	0,0	2,74	0,00
CALDERARA DI RENO	137	5	0	3,6	0,0	0,46	0,00
CASALECCHIO DI RENO	806	18	5	2,2	0,6	1,65	4,76
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	200	9	0	4,5	0,0	0,82	0,00
CASTEL MAGGIORE	117	6	0	5,1	0,0	0,55	0,00
CASTEL SAN PIETRO TERME	430	19	0	4,4	0,0	1,74	0,00
CASTELLO DI SERRAVALLE	136	6	0	4,4	0,0	0,55	0,00
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	56	14	0	25,0	0,0	1,28	0,00
CREVALCORE	244	13	0	5,3	0,0	1,19	0,00
GAGGIO MONTANO	281	13	0	4,6	0,0	1,19	0,00
GRANAROLO DELL'EMILIA	95	4	0	4,2	0,0	0,37	0,00
GRIZZANA MORANDI	99	17	0	17,2	0,0	1,55	0,00
IMOLA	1.289	43	11	3,3	0,9	3,93	10,48
LOIANO	96	11	0	11,5	0,0	1,01	0,00
MALALBERGO	69	4	0	5,8	0,0	0,37	0,00
MARZABOTTO	704	72	0	10,2	0,0	6,58	0,00
MEDICINA	571	14	0	2,5	0,0	1,28	0,00
MINERBIO	77	7	8	9,1	10,4	0,64	7,62
MONGHIDORO	93	25	0	26,9	0,0	2,29	0,00
MONTE SAN PIETRO	306	29	11	9,5	3,6	2,65	10,48
MONTE RENZIO	84	25	0	29,8	0,0	2,29	0,00
MONZUNO	176	0	0	0,0	0,0	0,00	0,00
OZZANO DELL'EMILIA	138	13	0	9,4	0,0	1,19	0,00
PIANORO	180	7	0	3,9	0,0	0,64	0,00
PIEVE DI CENTO	378	64	2	16,9	0,5	5,85	1,90
PORRETTA TERME	173	28	0	16,2	0,0	2,56	0,00
SALA BOLOGNESE	128	3	0	2,3	0,0	0,27	0,00
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	122	5	0	4,1	0,0	0,46	0,00
SAN GIORGIO DI PIANO	162	5	0	3,1	0,0	0,46	0,00
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	526	22	0	4,2	0,0	2,01	0,00
SAN LAZZARO DI SAVENA	709	21	4	3,0	0,6	1,92	3,81
SAN PIETRO IN CASALE	144	18	0	12,5	0,0	1,65	0,00
SANT'AGATA BOLOGNESE	135	6	0	4,4	0,0	0,55	0,00
SASSO MARCONI	104	2	0	1,9	0,0	0,18	0,00
VERGATO	40	0	0	0,0	0,0	0,00	0,00
ZOLA PREDOSA	673	42	0	6,2	0,0	3,84	0,00
TOTALE MEDIA	18.060	1.094	105	6,1	0,6	100,00	100,00

Fonte: Provveditorato agli Studi di Bologna - Servizio Statistica

Appendice Statistica

Tav. 5 - Alunni stranieri iscritti nelle scuole superiori della provincia di Bologna per comune - A.s. 1999-00

COMUNE	TOT ALUNNI	di cui STRANIERI	di cui ZINGARI	% STRANIERI	% ZINGARI	% Stranieri per comune	% Zingari per comune
BOLOGNA	15.914	330	6	2,07	0,04	60,22	100,00
BUDRIO	506	10	0	1,98	0,00	1,82	0,00
CASALECCHIO DI RENO	1.210	14	0	1,16	0,00	2,55	0,00
CASTEL MAGGIORE	645	15	0	2,33	0,00	2,74	0,00
CASTEL SAN PIETRO TERME	1.277	57	0	4,46	0,00	10,40	0,00
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	313	7	0	2,24	0,00	1,28	0,00
CREVALCORE	386	23	0	5,96	0,00	4,20	0,00
IMOLA	3.532	54	0	1,53	0,00	9,85	0,00
PORRETTA TERME	580	10	0	1,72	0,00	1,82	0,00
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	706	7	0	0,99	0,00	1,28	0,00
SAN LAZZARO DI SAVENA	1.369	17	0	1,24	0,00	3,10	0,00
VERGATO	330	4	0	1,21	0,00	0,73	0,00
TOTALE SUPERIORI	26.768	548	6	2,05	0,02	100,00	100,00

Fonte: Provveditorato agli Studi di Bologna - Servizio Statistica

Appendice Statistica

Tav. 6- Assegni del diritto allo studio - legge 10/99 per allievi delle scuole superiori

COMUNE	TOT. BENEFICIARI	N° IMMIGRATI	IMPORTO	% immigrati	% stranieri sui minori
Bologna	840	79	94.611.500	9,4	7,2
Vergato	23	8	10.972.000	34,8	14,7
S.Lazzaro di Savena	59	4	6.056.000	6,8	3,3
Calderara	32	3	5.050.000	9,4	5,8
Ozzano Emilia	22	4	4.710.400	18,2	2,9
Anzola Emilia	27	3	4.643.800	11,1	6,6
Savigno	13	3	4.270.000	23,1	12,4
Grizzana Morandi	9	2	3.750.500	22,2	18,2
Monzuno	26	2	3.643.500	7,7	3,1
Marzabotto	27	3	3.457.500	11,1	8,5
Medicina	40	2	3.289.700	5,0	4,5
Zola Predosa	37	2	2.712.200	5,4	5,1
Imola	156	2	2.658.200	1,3	3,9
Pianoro	42	2	2.536.500	4,8	2,9
Loiano	16	1	2.000.000	6,3	13,3
Gaggio Montano	15	1	2.000.000	6,7	11,6
S.Benedetto Val di Sambro	22	1	2.000.000	4,5	8,5
Casalecchio	56	1	1.558.200	1,8	4,3
Castello di Serravalle	11	1	1.529.700	9,1	14,9
S.Giorgio di Piano	15	1	1.489.700	6,7	5,2
S.Giovanni in Persiceto	46	2	1.461.200	4,3	4,6
Bazzano	6	1	1.276.200	16,7	10,9
Molinella	29	2	1.035.000	6,9	5,3
Dozza	20	1	930.000	5,0	4,5
Budrio	40	1	863.000	2,5	5,8
Monteveglia	11	1	857.500	9,1	5,8
Crevalcore	34	1	653.600	2,9	9,8
Castenaso	40	1	602.000	2,5	1,9
Castelmaggiore	41	1	509.100	2,4	4,6
S.Pietro in Casale	40	1	460.000	2,5	6,9
Monte S.Pietro	31	1	426.500	3,2	2,3
Crespellano	12	0		0,0	9
Sasso Marconi	27	0		0,0	7,2
Sala Bolognese	9	0		0,0	
S.Agata Bolognese	12	0		0,0	
Argelato	15	0		0,0	
Baricella	19	0		0,0	
Bentivoglio	7	0		0,0	
Castello d'Argile	14	0		0,0	
Galliera	21	0		0,0	
Granarolo	24	0		0,0	
Malalbergo	18	0		0,0	
Minerbio	16	0		0,0	
Pieve di Cento	20	0		0,0	
Monghidoro	12	0		0,0	
Monterenzio	14	0		0,0	
Camugnano	9	0		0,0	
Castel d'Aiano	12	0		0,0	
Castel di Casio	11	0		0,0	
Castiglion dei Pepoli	40	0		0,0	
Granaglione	5	0		0,0	
Lizzano in Belvedere	5	0		0,0	
Porretta Terme	16	0		0,0	
Borgo Tossignano	8	0		0,0	
Casafiumanese	8	0		0,0	
Castel del Rio	6	0		0,0	
Castel Guelfo	11	0		0,0	
Castel S.Pietro Terme	51	0		0,0	
Fontanelice	8	0		0,0	
Mordano	6	0		0,0	
TOTALE	2262	138	172.013.500		

Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Scuola

Tav. 7 - Frequentanti per corso e cittadinanza

PROFILO CORSO SCELTO	TOTALE FREQUENTANTI			DICIUNO.F			
	STRANIERI	ITALIANI	Totale	% stranieri	STRANIERI	Totale	% stranieri
Addetto alla gestione commerciale - biennale	3	11	14	21,4	3	13	23,1
Addetto alla ristorazione - produzione pasti (competenze di cucina e pasticceria) - breve	6	8	14	42,9	0	2	0,0
Addetto alla ristorazione con competenze di bar - breve	1	12	13	7,7	0	4	0,0
Addetto alla ristorazione produzione pasti con competenze di cucina - biennale	6	16	22	27,3	6	22	27,3
Addetto alle vendite multisettoriale - biennale	3	15	18	16,7	3	18	16,7
Addetto alle vendite multisettoriale - breve	1	4	5	20,0	1	2	50,0
Addetto allo snack bar ristorazione veloce - breve		5	5	0,0	0	0	0,0
Estetista - biennale		22	22	0,0	0	22	0,0
Impiantista elettrico civile e industriale - biennale	5	14	19	26,3	5	19	26,3
Operatore disegnatore CAD-CAM - breve	1	8	9	11,1	0	0	0,0
Operatore elettrico - biennale	11	20	31	35,5	6	21	28,6
Operatore elettrico con competenze o in telefonia cellulare o in gestione hardware - biennale	1	16	17	5,9	1	17	5,9
Operatore grafico (prestampa e offset) - biennale		23	23	0,0	0	20	0,0
Operatore idraulico, falegname, ebanista	6	10	16	37,5	5	9	55,6
Operatore informatico - breve	7	23	30	23,3	0	0	0,0
Operatore meccanico (macchine utensili e montatore maanutentore) - biennale	14	18	32	43,8	7	24	29,2
Operatore meccanico macchine utensili e CNC - biennale	4	15	19	21,1	2	15	13,3
Parrucchiere - biennale	9	44	53	17,0	9	53	17,0
Riparatore meccanico delle due ruote - biennale	2	19	21	9,5	2	21	9,5
(vuote)	5	24	29	17,2	2	2	40,0
Totale complessivo	85	327	412	20,6	52	287	18,1

Fonte: Elaborazione Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bologna su banca dati gestita dal Cefal

Appendice Statistica

Tav. 8 - Studenti con cittadinanza straniera iscritti all'Università di Bologna.

Confronto anno accademico 1996-97/1999-2000

Paesi	1997-98	1998-99	1999-00	Var.ass.	Var.%
UE	896	962	986	24	2,5
di cui Francia	29	23	26	3	13,0
Germania	69	66	60	-6	-9,1
Grecia	748	831	848	17	2,0
Svezia	11	14	12	-2	-14,3
Spagna	13	3	9	6	200,0
Altri	26	25	31	6	24,0
Altri Paesi Europei	659	774	969	195	25,2
di cui Albania	163	243	406	163	67,1
ex-Yugoslavia	94	104	130	26	25,0
Polonia	28	22	22	0	0,0
San Marino	253	271	254	-17	-6,3
Romania	26	32	28	-4	-12,5
Svizzera	36	32	29	-3	-9,4
Ungheria	9	11	7	-4	-36,4
Altri Eur.est	34	49	84	35	71,4
Altri Eur.occ.	16	10	9	-1	-10,0
Totale Europa	1.555	1.736	1.955	219	12,6
Africa	204	219	235	16	7,3
di cui Camerun	72	77	83	6	7,8
Etiopia	14	14	10	-4	-28,6
Marocco	35	28	45	17	60,7
Nigeria	9	12	11	-1	-8,3
Somalia	16	13	6	-7	-53,8
Tunisia	11	12	11	-1	-8,3
Altri	47	63	69	6	9,5
America	78	80	144	64	80,0
di cui USA	16	20	78	58	290,0
Altri	62	60	66	6	10,0
Asia	233	223	204	-19	-8,5
Giordania	18	14	10	-4	-28,6
Iran	74	58	49	-9	-15,5
Israele	53	53	61	8	15,1
Libano	26	24	23	-1	-4,2
Altri	62	74	61	-13	-17,6
Oceania	3	2	2	0	0,0
Apolidi	16	12	9	-3	-25,0
TOTALE	2.089	2.272	2.549	277	12,2

Fonte: Università di Bologna

Elaborazione: Ufficio Statistica del Comune di Bologna - Osservatorio Provinciale dell'Immigrazione

Appendice Statistica

Tav. 9 - Studenti con cittadinanza straniera iscritti all'Università di Bologna, per facoltà e cittadinanza. Anno accademico 1999-00

Paesi	Giurisprudenza	Lettere e Filosofia	Scienze della formazione	Medicina e Chirurgia	Farmacia	Scienze mm. ff. nn.	Medicina veterinaria	Scienze politiche	Ingegneria	Scienze motorie	Agraria	Chimica industriale	Scienze statistiche	Economia	Lingue e lett. stran.	Architettura	Sc. sup. per interpr. e trad ut.	Psicologia	Conserv. dei beni culturali	Totale	%paese
UE	38	85	17	372	114	83	33	18	72	0	11	1	5	82	24	0	4	13	14	986	38,7
di cui Francia	2	6	0	3	0	0	4	2	1	0	0	0	1	3	3	0	1	0	0	26	1,0
Germania	2	21	0	4	1	2	3	8	0	0	0	0	1	4	7	0	3	1	3	60	2,4
Grecia	30	43	13	363	112	79	26	5	70	0	10	1	3	65	11	0	0	8	9	848	33,3
Svezia	1	4	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	1	0	12	0,5
Spagna	2	2	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	9	0,4
Altri	1	9	2	1	1	1	0	3	0	0	1	0	0	5	2	0	0	3	2	31	1,2
Altri Paesi Europei	149	141	18	84	28	43	4	79	73	2	4	1	11	228	57	3	3	30	11	969	38,0
di cui Albania	111	20	0	50	10	6	1	40	16	1	1	0	0	116	18	0	0	15	1	406	15,9
ex Jugoslavia	3	49	3	6	5	5	0	10	4	0	0	0	0	24	18	0	0	1	2	130	5,1
Polonia	0	7	1	2	0	0	0	2	1	0	0	0	1	4	4	0	0	0	0	22	0,9
San Marino	18	32	8	18	12	26	3	6	50	1	3	0	8	44	3	3	2	11	6	254	10,0
Romania	4	5	2	3	0	1	0	0	1	0	0	0	0	9	3	0	0	0	0	28	1,1
Svizzera	2	14	3	1	0	3	0	2	0	0	0	0	0	1	2	0	0	1	0	29	1,1
Ungheria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	2	0	0	0	1	7	0,3
Altri Eur.est	11	11	1	4	0	1	0	19	1	0	0	1	2	24	5	0	0	2	1	83	3,3
Altri Eur.occ.	0	3	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	1	0	0	10	0,4
Totale Europa	187	226	35	456	142	126	37	97	145	2	15	2	16	310	81	3	7	43	25	1.955	76,7
Africa	3	11	4	74	20	8	1	15	36	0	7	5	5	30	12	0	2	2	0	235	9,2
di cui Camerun	0	3	0	35	12	3	0	1	10	0	4	3	2	8	2	0	0	0	0	83	3,3
Etiopia	0	0	0	2	2	0	0	1	3	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	10	0,4
Marocco	2	4	1	4	2	1	1	1	8	0	0	0	2	10	8	0	1	0	0	45	1,8
Nigeria	0	0	0	1	1	0	0	2	3	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0	11	0,4
Somalia	0	1	0	3	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0,2
Tunisia	1	0	1	0	0	1	0	0	3	0	0	0	0	4	1	0	0	0	0	11	0,4
Altri	0	3	2	29	3	3	0	8	9	0	1	1	1	6	0	0	1	2	0	69	2,7
America	6	29	3	15	3	14	6	14	15	0	4	0	1	12	11	0	3	5	3	144	5,6
di cui USA	5	17	2	13	2	12	6	4	8	0	0	0	0	4	3	0	0	1	1	78	3,1
Altri	1	12	1	2	1	2	0	10	7	0	4	0	1	8	8	0	3	4	2	66	2,6
Asia	4	21	7	67	27	4	20	6	17	0	4	2	1	17	5	0	0	0	2	204	8,0
di cui Giordania	0	0	1	2	1	0	0	1	2	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1	10	0,4
Iran	0	4	2	18	17	2	0	1	2	0	2	0	0	0	1	0	0	0	0	49	1,9
Israele	1	0	1	34	5	0	17	0	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	61	2,4
Libano	1	1	0	7	1	1	1	1	7	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	23	0,9
Altri	2	16	3	6	3	1	2	3	4	0	2	0	0	14	4	0	0	0	1	61	2,4
Australia e Oceania	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2	0,1
Apolidi	0	0	0	3	0	0	0	1	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0,4
In complesso	200	288	49	615	192	152	64	133	218	2	30	9	23	369	109	3	13	50	30	2.549	100,0
% Facoltà	7,8	11,3	1,9	24,1	7,5	6,0	2,5	5,2	8,6	0,1	1,2	0,4	0,9	14,5	4,3	0,1	0,5	2,0	1,2	100,0	

Fonte: Università di Bologna

Elaborazione: Ufficio Statistica del Comune di Bologna - Osservatorio Provinciale dell'immigrazione

Il rapporto è stato curato da: **María Adriana Bernardotti**

Elaborazioni statistiche: **Milena Michielli**

Grafica, Editing *a cura dell'Osservatorio delle Immigrazioni*

Stampa: *Ufficio Stampa della Provincia di Bologna*

Fonti:

- Provincia di Bologna - Servizi Formazione Professionale, Lavoro, Scuola, Sicurezza Sociale.
- Comune di Bologna – Settore Istruzione, Settore Pianificazione e Controllo
- Provveditorato agli Studi di Bologna - Servizio Statistica

Ringraziamo la collaborazione di: M. Serena Borgia, Donata Fantazzini, Marisa Lucon, Elena Martignani, Monica Martinelli, Patrizia Tartarini, Gabrielle Ventura.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNE DI BOLOGNA

OSSERVATORIO DELLE IMMIGRAZIONI

Via del Borgo di San Pietro 90/G, 40126, Bologna
presso il Servizio Sicurezza Sociale della Provincia di Bologna

Tel.: 051-218992/91 Fax: 051- 218620
E-mail: mariaadriana.bernardotti@nts.provincia.bologna.it

I materiali dell'Osservatorio sono su Internet
Nel sito: "La città multietnica"
www.comune.bologna.it

Osservatorio delle Immigrazioni – Anno 2001 – N° 4
Supplemento alla Rivista "La Società Multietnica" - Nuova Serie – N° 4 – Direttore responsabile: Vittorio Capecchi
Iscrizione Tribunale di Bologna n° 6746 del 10/12/97 – Spedizione in A. P. art. 2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Bologna